

Brescia, 02/04/2023
Prot. 81/2023

Verbale dell'Assemblea dei Soci del Comitato di Brescia, Croce Rossa Italiana

In data 24/03/2023, in seconda convocazione, ha luogo l'Assemblea dei Soci del Comitato di Brescia della Croce Rossa Italiana.

L'Assemblea, regolarmente convocata con comunicazione (Prot 47 del 24/02/2022) inviata a tutti i soci del Comitato attraverso il portale GAlA, affissa nella bacheca della sede del Comitato e pubblicata sul sito internet del Comitato, ha per ordine del giorno i seguenti punti:

- 1) **Approvazione verbale seduta 19/12/2022**
- 2) **Approvazione Carta dei Servizi 2023**
- 3) **Situazione Comitato di Gardone Val Trompia**
- 4) **Pianificazione attività**
- 5) **Varie ed eventuali**

L'Assemblea è presieduta dalla Presidente del Comitato, Carolina David, alla presenza dei Consiglieri Massimiliano Sforzini, Chiara Beccalossi, Elvira Bandera ed Emanuele Pea.

Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dalla volontaria Anna Rita Rossi.

Alle ore 20:40 si apre l'assemblea e si dà lettura dei sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa.

La presidente Carolina David dà il benvenuto ai presenti e informa che l'assemblea si sta tenendo in seconda convocazione in quanto la prima fissata per sera del 23/3 è andata deserta e per la prima volta in presenza nella sala Dunant della nostra sede e con il supporto del nuovo impianto audio/video che inauguriamo.

A seguire, Carolina David, Presidente del Comitato, informa l'assemblea che la seduta viene registrata ai soli fini della verbalizzazione e invita i presenti a firmare l'elenco presenza.

Carolina David inizia introducendo il:

1) primo punto dell'ordine del giorno: **Approvazione verbale seduta del 19/12/2022**, trasmesso a tutti i soci entro 15 giorni dallo svolgimento dell'assemblea, come da regolamento. Il verbale viene approvato all'unanimità (nessun astenuto e nessun contrario - il consiglio direttivo si astiene dalla votazione).

2) Si passa al **secondo punto** dell'ordine del giorno: **Approvazione Carta dei Servizi 2023**. Una stesura è stata trasmessa invitando a segnalare eventuali errori e non sono pervenute segnalazioni. Si ringrazia per l'impegnativo lavoro svolto nell'approntarla Seila Muhic ed Emanuele Pea e tutto il gruppo dei revisori. Carolina David, specifica che si tratta di un documento che ogni comitato di CRI deve avere, che riassume e presenta l'attività del comitato e l'offerta dei servizi offerti alla comunità.

Viene presentata in video la "Carta dei Servizi 2023" che ricalca il format della "Carta dei Servizi" del comitato Nazionale CRI (mantenendone analoghe diciture). Viene dato rilievo all'impostazione grafica ben curata che rende particolarmente apprezzabile la fruizione dei contenuti; il documento è corredato da immagini significative delle attività degli ultimi anni del comitato. La stampa di questa versione della Carta Servizi così arricchita sarà più costosa ma il risultato più pregevole.

Il documento testimonia come il comitato sia cresciuto e migliorato: espone contenuti importanti delle attività che si stanno svolgendo a dimostrazione del grande passo in avanti fatto in questi anni.

Si chiedono eventuali osservazioni e commenti.

La "Carta dei Servizi" sarà pubblicata sul sito del Comitato CRI di Brescia e stampata (in tiratura limitata) per la presentazione del nostro comitato alle Istituzioni e ai potenziali Donatori – rappresenta uno strumento importante di divulgazione delle nostre attività sul territorio.

Il vicepresidente **Massimiliano Sforzini** conferma l'utilità della Carta dei Servizi che ha personalmente consegnato alla "Canon Italia", dimostratasi interessata al progetto "Uno Scudo per la Cultura" oltre a valutare la generalità dei progetti di CRI Brescia. Il possibile apporto di "Canon Italia" sarebbe indirizzato a progetti di comunicazione e l'integrazione di progetti esistenti CRI con le strutture interne Canon.

Massimiliano S. sottolinea che la "Carta dei Servizi" è strutturata in due blocchi: il primo blocco introduttivo e successivamente la parte di presentazione delle attività e servizi (di circa 30 pagine) con sotto-indice per una fruibilità più funzionale da parte di quelle strutture che necessitano di colloquiare con noi.

La versione integrale della "Carta dei Servizi" avrà la funzione di Comunicazione Istituzionale, verso interlocutori particolari (Direttori Servizi Sanitari, Sindaci, etc.) e la stampa sarà in tiratura limitata (max 100 copie) in formato A5 brossurato.

Carolina David chiede all'assemblea soci l'approvazione della nuova "Carta dei Servizi" che viene approvata all'unanimità (nessun astenuto e nessun contrario - il consiglio direttivo si astiene dalla votazione).

Si ringrazia ancora in modo particolare Seila Muhic per impegno profuso nelle fasi del primo approntamento e poi - alla luce di successive valutazioni comuni - della successiva ristestura fino alla versione definitiva ora approvata. Seila M. si è anche occupata della traduzione in lingua inglese tutta la "Carta dei Servizi".

La versione della "Carta dei Servizi" in lingua inglese verrà portata nella "Repubblica della Macedonia del Nord" in occasione del viaggio a Skopje che Marta Prandelli, Alberto Sutura e Seila Muhic compiranno il prossimo 27 aprile in occasione dell'inaugurazione della nuova ala del centro di accoglienza nel comitato Croce Rossa di Skopje - progetto portato a termine grazie alla donazione anonima veicolata dal nostro comitato di Brescia.

Marta Prandelli - in collegamento da remoto - espone i progetti di cooperazione internazionale e in merito al prossimo viaggio nella Repubblica della Macedonia del Nord del 27 aprile p.v..

Due i progetti di cooperazione internazionale aperti:

- La ristrutturazione di una parte del centro polifunzionale della Croce Rossa della Macedonia del Nord (Solferino Center), per la quale - per il tramite del delegato di cooperazione internazionale in loco - è stato chiesto uno stanziamento di € 13.000=. L'ala del centro verrà adibita ad accoglienza e degenza di persone che intraprendono il viaggio migratorio lungo la rotta balcanica per raggiungere l'Europa e durante il percorso necessitano di cure e primo soccorso sanitario e ove serve soccorso sanitario a lungo termine, a causa delle gravi difficoltà affrontate, delle violenze subite e dei traumi patiti durante il viaggio, finché siano di nuovo in grado di riprendere il loro percorso.

La donazione di una famiglia che vuole rimanere anonima ha consentito di coprire interamente la richiesta e di poter realizzare questo progetto.

L'inaugurazione della nuova ala del centro - che sarà intitolata alla persona donatrice (zia Vittoria, in quanto si tratta di lascito ereditario di una prozia Vittoria) insieme al nome del Comitato CRI di Brescia - sarà il 27 aprile p.v. e il nostro comitato è invitato a partecipare all'evento.

Questa visita farà seguito ad una precedente visita che una delegazione del comitato nazionale della Croce Rossa della Macedonia del Nord fece a novembre 2022 nel nostro Comitato, in occasione della giornata inaugurale del Festival della Pace a Brescia; l'intento comune sarà discutere insieme la possibilità di stesura di un accordo quadro tra il Comitato CRI di Brescia e il Comitato di Croce Rossa di Skopje per poter attivare una serie di progetti di scambio - che prevedano anche visite in loco di nostri volontari e viceversa - per poter imparare vicendevolmente dalle reciproche esperienze.

Da parte loro vi è molto entusiasmo per la definizione di questo accordo che accogliamo a nostra volta, e per il quale abbiamo il supporto del nostro comitato nazionale (con linee guida per portare avanti questi accordi bilaterali) che ci identifica quale comitato all'avanguardia nei progetti di cooperazione internazionale.

- La raccolta fondi a favore dell'Ucraina - Croce Rossa Italiana comitato nazionale attivò subito dopo l'inizio del conflitto una campagna nazionale di raccolta fondi per supportare la IFRC e le società nazionali consorelle impegnate direttamente e secondariamente nel conflitto - non solo Croce Rossa Ucraina ma anche quelle dei paesi limitrofi.

Il comitato di Brescia scelse di aprire un conto corrente bancario ad hoc per aiutare i nostri concittadini nella donazione, ricevendo circa 108.000 € che verranno utilizzati per l'acquisto di due beni, da definire in accordo con il Comitato Nazionale. La scelta sembra indirizzata all'acquisto di due veicoli a supporto dei *Team di Emergenza Croce Rossa* che operano in Ucraina, con capacità polifunzionali (emergenza sanitaria, necessità di evacuazione, distribuzione beni di prima necessità, attività di valutazione del territorio, etc).

Si propende per l'acquisto di questi mezzi perché in questo momento, il Delegato di Cooperazione Internazionale di Croce Rossa che monitora l'intera regione e una persona dello staff di Croce Rossa Italiana presente in loco per monitorare l'utilizzo al meglio dei fondi raccolti da CRI nazionale – oltre a valutare necessità di scambi di competenze - hanno identificato questa primaria esigenza espressa da un comitato Ucraino con il quale CRI sta operando.

L'obiettivo è portare a termine nel più breve tempo possibile l'acquisto dei veicoli per poterli destinare e mantenere una piccola parte dei fondi raccolti da indirizzare ad altre azioni a supporto, basate su competenze che il nostro comitato possa mettere a disposizione (es. trainer, formatori) o scambio di esperienze nelle attività che quotidianamente svolgiamo nel nostro comitato (es. attività strutturate in organizzazione delle emergenze, sale operative, etc.).

Per questi interventi le tempistiche non saranno veloci poiché sono tantissimi i fondi arrivati in Ucraina e c'è in questa fase la necessità di direzionarli nel modo migliore e corretto possibile. I fondi ricevuti dalla IFCR sono stati utilizzati da subito per rispondere alle micro e macro emergenze che si susseguivano giorno dopo giorno. Questi fondi, parte di un'ondata di supporto secondaria, sono maggiormente valutati in base alle esigenze più a medio termine dei vari comitati Croce Rossa che lavorano in loco.

E' veramente difficile poter gestire un'ondata di beneficenza, sia di fondi sia di beni, arrivati in Ucraina, in una situazione di guerra.

Poiché lo scopo dell'attività di cooperazione internazionale è anche quella di poter generare valore arricchente a tutte le persone coinvolte – colleghi coi quali si coopera all'estero e nel nostro comitato – ci auguriamo che vi possano essere anche in questi casi occasioni per scambi di competenze reciproci che ognuno di noi potrà mettere in gioco.

Caroline David ringrazia Marta Prandelli per l'esposizione e sottolinea come la cooperazione internazionale stia diventando un elemento importante di connotazione dell'attività del nostro comitato, foriera di soddisfazioni e grandi emozioni, anche e non solo per il riconoscimento che abbiamo da parte del comitato nazionale per la nostra capacità di avviare questi progetti.

Marta Prandelli specifica che il "patto di collaborazione" con il comitato di Skopje-Macendonia del Nord è un unicum, non esistono accordi quadro preesistenti tra un comitato locale Croce Rossa Italiana e un comitato locale all'estero. Anche l'attività pre-pandemia di raccolta vestiario destinata alla Bosnia fu attivata con accordo quadro tra CRI Lombardia, perciò regionale, e il comitato locale in Bosnia. Prevediamo che questo nostro accordo quadro sia di lunga durata, almeno di tre anni.

3) Si passa alla trattazione del **terzo punto** dell'ordine del giorno: **situazione del Comitato CRI di Gardone Val Trompia.** **Carolina David**, espone la situazione di particolare difficoltà in cui versa il comitato CRI di Gardone V.T., che ha portato a fine 2022 a deliberare – in sede di assemblea soci - la chiusura e il passaggio sotto il comitato di Brescia. Iniziano così una serie di procedure per valutare le modalità del passaggio.

La trattazione dell'argomento è solo una prima anticipazione poiché al momento attuale tutto è ancora indefinito. Il comitato CRI di Brescia, in assemblea, dovrà ad una certa data decidere se accettare o meno la richiesta di assorbimento avanzata dal comitato Cri di Gardone V.T. definendone le modalità che possono essere:

- chiusura totale della sede del comitato di Gardone V.T. e acquisizione da parte del comitato di Brescia - per competenza territoriale - dei comuni ora di competenza del comitato di Gardone V.T.;
- mantenimento dell'unità territoriale di Gardone V.T.; il che richiede presenza di volontari nell'unità territoriale che svolgano attività sul territorio, che attualmente sono limitate a Trasporti Sanitari e Dializzati con la partecipazione di circa venti volontari (alcuni dei quali si sono già trasferiti o in estensione nel comitato di Brescia).

Prioritario è chiarire la situazione economica del comitato di Gardone V.T. poiché si esclude la possibilità che il

www.cri.it

**Un'Italia
che aiuta**

Associazione della Croce Rossa Italiana - Organizzazione di Volontariato
Comitato di Brescia

Quartiere Leonessa, 21 – 25124 - Brescia

tel: 0303531931 – mail: brescia@cri.it - cert: cl.brescia@cert.cri.it

C.F. e P.IVA 03579860986

Iscritto al n. 249 del registro provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale



comitato di Brescia possa accollarsi eventuali debiti o una gestione in sofferenza che comporterebbe un grave rischio per la nostra situazione economica finalmente risanata che sostiene le nostre attività.

Da chiarire ulteriormente un contratto sottoscritto nel 2014 con il Demanio - da gestioni precedenti di CRI Gardone V.T. - riguardante la gestione dell'Arsenale che il Comitato di Gardone V.T. utilizza, pagando un affitto a canone agevolato ma vincolato alla realizzazione di opere strutturali/manutentive periodiche, mai realizzate. A fronte dell'inadempienza contrattuale, alla richiesta di risoluzione del contratto, il Demanio chiede il risarcimento di € 300.000= a CRI Gardone V.T. (come pattuito a contratto).

Questa situazione così gravosa può essere presa in carico esclusivamente dal comitato nazionale o regionale CRI che possa ridefinire gli accordi con il Demanio.

Massimiliano Sforzini riferisce che si è tenuto un primo incontro interlocutorio con il presidente del comitato di Gardone V.T. per valutare la situazione generale e la gestione debitoria. L'integrazione del comitato di Gardone V.T. comporterebbe l'acquisizione di debiti/crediti ed eventuali beni (es. alcuni mezzi/veicoli), operazione non fattibile per CRI Brescia. Da valutare l'acquisizione del "ramo d'azienda" (formula scissione e "bad company") operazione che può essere gestita dal comitato CRI Nazionale in forza del fatto che è parte in causa il Ministero degli Interni.

Far ripartire le attività nell'ambito di Gardone V.T. significa iniziare in territorio dove non si è conosciuti e tutto va ricostruito, partendo da un "road show" con i sindaci e le attività sanitarie del territorio fino alla definizione di un progetto strutturato e sviluppato su una così ampia area geografica di competenza.

Carolina David ribadisce che si è nelle fasi preliminari e al momento non risulta la presa in carico della situazione da parte del comitato CRI regionale. L'attività di Gardone V.T. è quasi totalmente ferma. Nello spirito di Croce Rossa è forte il desiderio di rilanciare la Croce Rossa in Val Trompia ma non può tradursi in un'operazione che porti CRI Brescia ad entrare in difficoltà; la situazione emersa è ben al di là di ogni possibile valutazione in tal senso. Nei mesi a venire vi saranno sviluppi che verranno trattati nelle prossime assemblee.

Carolina David, riferendosi alle prossime elezioni del 16 aprile, nelle quali si eleggeranno il Presidente CRI Nazionale e il Consiglio Direttivo, vuole condividere con l'assemblea il momento. Carolina David ed Emanuele Pea in qualità di Presidente del Comitato CRI Brescia e Consigliere Giovane si recheranno a Roma per votare. Al momento non sono state ancora presentate le candidature ma sono stati annunciati alcuni nomi non ufficiali:

- Rosario Valastro – attuale Presidente Nazionale f.f. (conosciuto a Brescia a novembre 2022 in occasione del Festival della Pace) e in questi giorni impegnato in Ucraina - nella sua lista è presente il Presidente di CRI Bergamo, Maurizio Bonomi col quale si hanno collaborazioni;
- Flavio Ronzi – già Segretario Generale Cri nel primo mandato di F. Rocca (fino al 2020 – l'incarico non gli fu poi riconfermato ma venne nominata Cecilia Crescioli). Dopo aver presieduto altra associazione di volontariato ora Flavio Ronzi si candida alla presidenza di CRI – nella sua lista è presente Antonio Arosio (ex presidente CRI Lombardia) ed Emilio Ghiringhelli (presidente Comitato Area Nord Milanese);
- Ilaria Decimo – attuale Presidente CRI Puglia – appoggiata dal Presidente Regionale CRI Lombardia – nella sua lista è presente Angelo Bianchi presidente CRI Varese.

CRI Lombardia ha perciò un candidato in ognuna delle tre liste. Se questi fossero gli unici candidati, una volta eletti, CRI Lombardia avrebbe certamente un rappresentante nel Consiglio Direttivo Nazionale.

La valutazione che il consiglio direttivo di Brescia si sente di condividere con l'assemblea è che il consiglio direttivo nazionale non rappresenta una Regione o una Componente. Il Consiglio Direttivo Nazionale Cri deve valutare gli interessi della Croce Rossa Italiana nella sua interezza e non ci debbano essere tentativi di avere rappresentanti o appartenenza regionali all'interno di esso.

Certamente l'esito delle nuove elezioni detterà un cambiamento di linea importante; probabile un senso di continuità nel caso dell'elezione di Rosario Valastro, che aveva condiviso scelte e indirizzi con Francesco Rocca e potrebbe continuare nella linea.

Alla lettura dei programmi degli altri due candidati si potrà comprendere il cambiamento di rotta, sempre nella considerazione che si tratta di programmi a cui poi seguiranno i fatti.

Al momento i candidati sono impegnati nella campagna; l'ufficialità della candidatura, delle liste e dei programmi si avrà entro il 1° aprile 2023.

www.cri.it

**Un'Italia
che aiuta**

Associazione della Croce Rossa Italiana - Organizzazione di Volontariato
Comitato di Brescia

Quartiere Leonessa, 21 – 25124 - Brescia

tel: 0303531931 – mail: brescia@cri.it - cert: cl.brescia@cert.cri.it

C.F. e P.IVA 03579860986

Iscritto al n. 249 del registro provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale

In merito alla candidatura di Ilaria Decimo si sottolinea che nel sito internet ilariadecimocandidata.it ove è pubblicato il suo programma si leggono i nomi dei presidenti regionali CRI che la sostengono (CRI Liguria, CRI Veneto, CRI Toscana, CRI Emilia-Romana e CRI Lombardia) ma che l'appoggio non è significativo della rappresentanza dei comitati regionali ma solamente della persona nel presidente del comitato. Infatti l'appoggio da parte della presidente di CRI Lombardia non è stato raccolto e condiviso con i presidenti dei singoli comitati territoriali presenti nella regione.

L'ispettrice Corpo Infermiere Volontarie **S.Ila Augusta Amolini** – chiede se Ilaria Decimo non sia sostenuta anche da CRI Puglia essendone lei la Presidente e evidenziando che non vi sia il sostegno dichiarato di altri presidenti CRI per le regioni del sud.

Le risponde **Carolina David** che proprio perché candidata, non potrebbe Ilaria Decimo “firmare per sostenere se stessa” essendo lei la presidente CRI Puglia – proprio perché il sostegno è stato espresso dalla persona dei presidenti delle Regioni e non nella rappresentanza delle stesse.

Graziella Iacono chiede se una volta eletti i presidenti, sia automatico l'insediamento dei consiglieri in lista oppure sia rispettato l'esito del voto.

Risponde **Carolina David** che le elezioni CRI sono elezioni di lista ove viene votato il candidato presidente e la lista dei consiglieri che il candidato presidente ha ritenuto di porre in lista. Nel caso il numero dei consiglieri equivalga al numero dei posti disponibili, vengono tutti eletti, nel caso siano in numero superiore ai posti disponibili si valutano i voti, rispettando la parità di genere.

Giusi Orofino chiede se ogni comitato territoriale possa esprimere un certo numero di voti.

Carolina David chiarisce che solo il presidente del comitato vota; si tratta perciò di circa 600 elettori; in Lombardia sono 87 i presidenti dei comitati territoriali; la regione conta circa 25.000 volontari.

Questo processo democratico è lo stesso applicato in ambito della IFRC, dove ogni società nazionale “vale uno”; in seno all'assemblea del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezza Luna Rossa, in Conferenza Internazionale, ha pari valore il singolo voto espresso, (ad esempio, della società nazionale di Stati Uniti e del Togo). Questo nell'intento dello spirito fondante di Croce Rossa, quello stesso spirito che ha portato il comitato nazionale CRI ad istituire il *Fondo di Solidarietà*, tangibile segno di solidarietà del comitato “più forte” in aiuto al comitato in difficoltà, fondo creato destinando una parte della quota annuale versata da ogni singolo volontario della Croce Rossa Italiana.

Attendiamo di conoscere il nome del nostro prossimo presidente nazionale per estendere a lui il nostro invito al prossimo grande evento del 5 maggio 2023.

Massimiliano Sforzini “Uno Scudo per la Cultura” – è il progetto reso possibile grazie all'assegnazione del bando Cariplo al nostro comitato di Brescia (Gaia - email 22/10/2022) e verrà presentato in occasione della conferenza stampa del 29 marzo 2023 presso la sede del comitato. Il programma del progetto si aprirà con il **Corso Nazionale di alta specializzazione per la protezione dei beni culturali per istruttori di Diritto Internazionale Umanitario della Croce Rossa Italiana**, che si terrà nella nostra sede dal 31 marzo al 2 aprile 2023, corso tenuto da una decina circa di docenti alla presenza di 30 discenti provenienti da tutto il territorio nazionale. In apertura, la mattina del 31 marzo, si terrà una tavola rotonda sul tema aperta a tutti i volontari.

Il 5 maggio verranno apposti i primi due “Scudi Blu” rispettivamente al Museo di S. Giulia e al Tempio Capitolino in Brescia e in serata un convegno presso la “White Room” (complesso museale Santa Giulia), sarà un momento di divulgazione sulla tematica con l'intervento di Cristoforo Gorno (RAI Storia) accompagnato da Francesca Volpi (volontaria CRI Brescia – sua la recente mostra esposta al MOCA) ed una terza figura in ambito Diritto Internazionale Umanitario che si sta individuando.

Seguiranno nel tempo le apposizioni di ulteriori dieci “Scudi Blu” in rispettivi luoghi d'interesse in Brescia e provincia e dieci “Scudi Blu” a Bergamo e provincia e la preparazione di un convegno sul tema indirizzato ad addetti ai lavori previsto a Bergamo dopo l'estate.

Alla ripresa dell'anno scolastico partirà il progetto divulgazione e formazione “Scudo Blu” presso le scuole, per

www.cri.it

**Un'Italia
che aiuta**

Associazione della Croce Rossa Italiana - Organizzazione di Volontariato

Comitato di Brescia

Quartiere Leonessa, 21 – 25124 - Brescia

tel: 0303531931 – mail: brescia@cri.it - cert: cl.brescia@cert.cri.it

C.F. e P.IVA 03579860986

Iscritto al n. 249 del registro provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale

terminare alla fine del 2023 con il passaggio delle consegne al comitato della città eletta "capitale della cultura 2024", comitato di Pesaro, cui affideremo questo progetto.

L'apposizione dello "Scudo Blu", volto a proteggere i beni culturali da danni e distruzioni nel corso di un conflitto armato, non ha nell'individuazione e nella selezione dei siti una procedura di riferimento, né ministeriale né a livello comunale; si sta lavorando con il Comune di Brescia alla stesura di linee guida (delibera) e si sta predisponendo il sito ove verranno raccolti i luoghi contrassegnati dallo "Scudo Blu" (partendo da Brescia e Bergamo) che verrà consegnato al "Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo" quale punto di raccolta delle informazioni.

Per la stesura e la pianificazione di questo progetto ci si è avvalsi della collaborazione di una società specializzata in progettazione, comunicazione e marketing; al momento si è in fase di ricerca sponsor poiché il contributo del bando Cariplo copre il sessanta per cento del progetto, il resto del finanziamento deve essere trovato autonomamente. Anche il Comitato di Bergamo è coinvolto in virtù dei propri contatti sul territorio con istituzioni e enti museali importanti mentre il nostro comitato ha coinvolto la direzione Musei della Lombardia, Fondazione Brescia Musei e la Diocesi di Brescia. A breve il progetto verrà presentato anche alla Soprintendenza di Brescia.

Il progetto "Uno Scudo per la Cultura" è seguito con interesse dal Comitato Nazionale CRI e dai Comuni poiché dalla firma della Convenzione dell'Aja del 1954, solo pochissimi siti erano stati contrassegnati con lo "Scudo Blu" e non si era poi provveduto oltre.

Come momento di comunicazione e divulgazione, si è scelto di legare la vendita delle uova pasquali al progetto "Scudo Blu"; collegare un progetto alla richiesta di finanziamento dà un senso verticale di interesse a chi voglia donare. Cinquecento uova (prodotte dalla pasticceria Pastic' di Verolavecchia) verranno distribuite sui banchetti del centro città, oltre a Florarici e Tribunale di Brescia. Già un primo acquisto di 100 uova da parte di CNA (sponsor dell'iniziativa insieme a Banca Agro Bresciano) che ci affiancherà, oltre che con un piccolo contributo, mettendoci in contatto con alcuni partner e fornitori utili per la preparazione delle attività più operative. Importante questo reciproco contributo sul territorio con realtà che operano in tessuti lavorativi, alle quali poter indirizzare nostri servizi specifici.

Carolina David sottolinea l'importanza che in occasione della vendita delle uova si riesca a coinvolgere e informare correttamente i cittadini sul tema; ciò rappresenta un'occasione ulteriore di divulgazione e sensibilizzazione.

Emanuele Pea informa che il 2 aprile si terrà a Brescia l'Assemblea Regionale dei volontari giovani di Croce Rossa, con la presenza di circa 90 volontari giovani, ospitata al mattino al MOCA. Nel pomeriggio prenderanno il via una serie di work shop su varie tematiche che si terranno presso la sede del nostro comitato. Sarà un pomeriggio ricco di momenti formativi e informativi che la nostra sede sarà ben lieta di ospitare.

Massimiliano Sforzini sempre in relazione al progetto "Uno Scudo per la Cultura", anticipa che si sta cercando di coinvolgere alcuni testimonial; tra questi confermata la presenza di Iginio Massari all'evento del 5 maggio, al quale è stato chiesto la creazione di un dolce "Scudo Blu". Il pranzo del 2 aprile – alla chiusura delle giornate del corso – sarà organizzato insieme a Slow Food Brescia che si occuperà degli aspetti di sostenibilità (Km. 0) e della valorizzazione delle peculiarità eno-gastronomiche locali.

Carolina David aggiunge che la collaborazione con Slow Food Brescia (stratte grazia alla cooperazione con CNA) risponde ai criteri di sostenibilità ambientale che il Comitato Nazionale Cri ha chiesto venissero rispettati in seno all'intera organizzazione del corso. Croce Rossa Italiana si è dotata di una "Policy Green" sia per la gestione dei comitati sia per la gestione degli eventi, cui far riferimento.

Tutto ciò dimostra quanto sia complessa l'organizzazione di un tale progetto ed evento e a fronte della richiesta di collaborazione anche per operazioni semplici come l'allestimento della sala si riscontra una scarsa risposta da parte dei volontari a fronte di un numero di volontari del comitato cospicuo.

Le attività, come le difficoltà nel portare avanti il comitato di Brescia sono tante, tante le proposte e si riscontra www.cri.it

**Un'Italia
che aiu+ta**

Associazione della Croce Rossa Italiana - Organizzazione di Volontariato
Comitato di Brescia

Quartiere Leonessa, 21 – 25124 - Brescia

tel: 0303531931 – mail: brescia@cri.it - cert: cl.brescia@cert.cri.it

C.F. e P.IVA 03579860986

Iscritto al n. 249 del registro provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale

disinteresse da parte dei volontari e sempre solo da parte di alcuni il farsi partecipi e responsabili delle esigenze comuni.

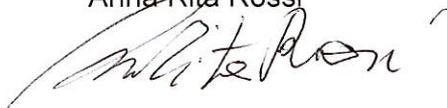
Nelle ultime settimane la presidenza sta lavorando alla richiesta delle benemerenze per il "Tempo della Gentilezza" (tempo del Covid) e al contempo sta controllando lo stato dei turni di servizio di tutti i volontari. Circa un centinaio di volontari, allo stato attuale, verranno dimessi dal comitato di Brescia per il mancato raggiungimento del numero dei turni di servizio. Sono per la maggior parte volontari entrati al tempo del Covid; ci interroghiamo se vi sia stata da parte nostra la difficoltà a coinvolgerli ma si parla di volontari che non hanno svolto alcun turno di servizio, in alcuni casi uno o due servizi nel corso dell'anno.

Se questi volontari vorranno manifestare la loro vicinanza e affetto a Croce Rossa potranno farlo diventando soci sostenitori; di questo gli saremo grati.

Carolina David, ringraziando tutti i partecipanti dichiara chiusa l'assemblea alle ore 22:20.

Il segretario verbalizzante

Anna Rita Rossi



Il Presidente

Carolina David

